

Per gli alloggi di Torre Spaccata che cadono a pezzi

Un motociclista sulla Cassia

L'INA - Casa costretta ad aprire un'inchiesta

Anche ieri i rossi automezzi dei Vigili del Fuoco hanno dovuto correre a Torre Spaccata. Gli alloggi continuano a crollare come se invece che di cemento armato e di calce fossero fatti di cenere impastata alla meglio. Negli appartamenti degli assegnatari Salvatore Tumino (nove figli) Aldo Biagnoni (nove figli) e Vincenzo Parinello (quattro figli) — che abitano nella stessa palazzina 53 di via Ileri, costruita dalla impresa Binetti, dove l'altro ieri un soffitto è crollato sulla testa di una donna incinta — sono venute alla luce delle lesioni più o meno profonde: anche i vigili sono stati d'accordo che è necessario provvedere

d'urgenza per allontanare ogni pericolo di crollo. I lavori avranno inizio oggi stesso. La ferma protesta degli inquilini e la vivace campagna di stampa di questi giorni hanno avuto almeno questo risultato: lo ha annunciato ieri solo una comunità di consiglio — il direttivo della Gestione INA-Casa, strappato a viva forza dai fatti al silenzio che si era imposto come programma. Ora, addirittura, si annuncia anche una conferenza stampa. L'INA-Casa ammette, innanzitutto, che «in un certo numero di cantieri di Torre Spaccata non tutte le stazioni appaltanti sono state in grado di provvedere al completamento dei lavori da tempo predisposti in base alle prescrizioni dei collaudatori e delle segreterie degli assegnatari» (se ne sono accorti ora?) e aggiunge che prenderà cura direttamente dei lavori necessari. Si annuncia, poi, un'altra campagna tecnica sul quartiere di Torre Spaccata, incaricando di condurre gli accertamenti i professori Cestoni, Guidi, Tagliacozzo ed Aquilina dell'Istituto di Roma, componenti della commissione che si è occupata, nel luglio scorso, del quartiere di Ponte Mammolo. La decisione è stata presa dallo stesso Consiglio dell'INA-Casa — è stata presa in seguito al crollo dell'altro ieri, «benché il crollo di collaudato in corso di esame escludano preoccupazioni di carattere statico» (ma, si ammette più avanti, «le costruzioni sono state solo in piccola parte collaudate» quindi, per la maggior parte degli appartamenti non esiste nessun dato certo sulle condizioni di stabilità). Le contorsioni dell'INA-Casa, che cerca di sperantare di correre ai ripari — non riescono a nascondere la realtà. Dopo quello che è accaduto a Torre Spaccata e a Ponte Mammolo, è ridicolo parlare (per di più senza concreti dati di fatto) di inesistenza di pericoli. I crolli, le lesioni ai muri, il deterioramento degli infissi, il pessimo funzionamento dei servizi non se li è inventati nessuno. L'INA-Casa, forse, intende dire che — almeno per ora — non è possibile che le case di Torre Spaccata crollino d'un colpo fin dalle fondamenta. Vorremmo vedere anche questa! Intanto gli inquilini dovrebbero rassegnarsi alle periodiche cadute di calcinacci, di soffitti e di altre piccole cose del genere. E, in più, dovrebbero abituarsi all'idea di pagare gli elevati canoni di riscatto, pena lo sfratto.

Da lunedì prossimo

Edili in lotta per i trasporti

Edili in sciopero lunedì prossimo. La battaglia per obbligarli a costruirli, gli industriali, gli speculatori sulle aree ad addossarsi almeno in parte le spese per i trasporti verrà rilanciata dalla categoria più numerosa della classe operaia romana.

I 64.000 edili — la cifra è quella risultante dal censimento del 1961 — dopo la pausa per il pranzo, rientrano nei cantieri alle 14 anziché alle 13 iniziando l'agitazione dell'orario di lavoro e una indennità che valgono a compensare, sia pure in modo parziale, il tempo e il denaro spesi sui mezzi.

La rivendicazione avanzata dalla FILIE-CGIL interessa tutte le categorie. Per gli edili il problema dei trasporti si pone in termini di estrema drammaticità a causa dei bassi salari e della lontananza delle abitazioni dai cantieri. Circa 25.000, cioè il 40 per cento, abitano fuori del territorio comunale e spendono oltre un miliardo di lire al mese soltanto per raggiungere la città. Gli «emigranti pendolari» trascorrono sui treni, i pullman delle società private, gli autobus dell'ATAC e della STEFER dalle cinque alle otto ore giornaliere.

Anche per gli altri il peso dei trasporti è insopportabile. Per arrivare al cantiere devono prendere due, tre, volte quattro mezzi e tutti sanno quanto faticosa, oltre che dispendiosa, sia questa quotidiana impresa.



Insediato il nuovo presidente

Buone intenzioni per gli ospedali

I sarti si aggiornano

Modelli spaziali



I sarti si aggiornano. Le recenti imprese degli astronauti sovietici hanno ispirato i modelli e spaziali. Angelo Litrico, nella foto in mezzo alle sue creazioni, le esporrà fra qualche giorno a Mosca in occasione di una sfilata di moda. Giacche, cappotti e abiti sono stati battezzati dal sarto con i nomi di Gagarin, Titov, Popovic e Nikolajev. Angelo Litrico, recandosi nella capitale sovietica vuol anche regalare a Kruščov un cappotto (a sinistra sul manichino).

Il nuovo presidente del Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali Riuniti, dottor Arnaldo Adami, ha assunto ieri mattina l'incarico. Nel tardo pomeriggio ha avuto un incontro con i giornalisti, ai quali ha illustrato per sommi capi, senza scendere in particolari, l'attività futura dell'organismo che da oggi sarà diretto e gestito dal commissario Angelucci.

La situazione ospedaliera a Roma è nota. Non passa giorno che qualche fatto di cronaca ri-propone drammaticamente la carenza di posti letto, la inadeguatezza delle attrezzature ospedaliere, lo stato di disagio del corpo sanitario come testimonia il numero di medici in licenza in corso. Di tutto questo, il nuovo presidente degli Ospedali Riuniti ha brevemente parlato nella introduzione alla conferenza stampa e nelle risposte alle varie domande rivolte dai giornalisti.

Egli ha affermato che la «situazione cronica delle strutture dei romanzi» inquadrata e innestata intimamente nella situazione ospedaliera generale italiana con punte di maggiore spreco per Roma, è un problema che deve essere affrontato con un piano di sviluppo continuo incremento della popolazione residente che rende più acuto il difettoso rapporto: popolazione-posti letto. «Nell'area di competenza della situazione», il dottor Adami (già prefetto di Firenze, non nuovo al settore dell'assistenza avendo egli ricoperto per cinque anni l'incarico di vice direttore generale dell'assistenza pubblica del ministero degli Interni) ha fatto appello «alla buona volontà di tutti coloro che militano in questo delicato importante settore».

Il dottor Adami ha accennato ai programmi costruttivi e di potenziamento delle strutture ospedaliere (molte buone intenzioni che speriamo vengano realizzate), dalla costruzione di un nuovo ospedale sulla Salaria, al rinnovamento delle attrezzature, ed in particolare del Policlinico; dalla realizzazione di posti decentrati di pronto soccorso per gli ospedali di zona; dal nuovo ordinamento della legge speciale per gli ospedali, ed alla necessità di mantenere un dialogo aperto con il personale sanitario, infermieristico e d'ordine.

Sono o malore le cause della sciagura sulla Pontina

Quattordici morti, mille contusi, oltre 1300 feriti costituiscono il sanguinoso bilancio della strage di questa settimana sulle strade cittadine e sulle vie consolari. Due morti e centocinquanta feriti al giorno: un altro tragico record che nessuno ci invidia. Esso non è un caso limite, né può essere spiegato solo con l'imprudenza di un guidatore di un autoveicolo. Esso, semmai, è il prezzo sempre più alto che i cittadini pagano non solo al caotico sviluppo della città, ma allo stato di abbandono in cui sono state lasciate le strade anche più importanti.

Ieri non si era ancora spenta l'angosciosa impressione per la sciagura sulla Pontina dove la famiglia del commercialista Nunzio Tosto è rimasta distrutta fra i rottami della «eicelone» frantumata contro un albero, che le autorettinghe a sirona spuntate hanno annuciano un altro tragico investimento. Sulla via Cassia, all'altezza del trentunesimo chilometro, proprio dove inizia il bivio per Campungano, il contadino Cardellino Latini, di 48 anni, mentre percorreva la via principale è stato travolto da una auto condotta dall'elettrauto Alcide Palombini. Il motociclista, investito in pieno, è stato schiacciato alcuni metri lontano ed è morto.

Per tutta la giornata di ieri è continuata l'inchiesta anche per ricostruire la sciagura della Pontina di cui «l'Unità» ha dato notizia nella sua ultima edizione di ieri. Gli uomini del pronto intervento della Polizia stradale sono rimasti fino all'alba attorno ai rottami dove sono stati il guidatore, il dottor Nunzio Tosto, di 47 anni, notissimo commercialista di via Sistina e sua moglie Luisa Fummo, di 40 anni. L'auto, ridotta a un ammasso di lamiere contorte, è stata rimossa solo ieri mattina.

A conclusione dei rilievi, però, non è stato possibile ricostruire la sciagura in tutti i particolari. L'ipotesi più sicura è quella che l'uomo, stanco dal lungo viaggio, tornando da Catania dove aveva trascorso le vacanze, si era addormentato guidando da solo e da un malfattore ed aveva perduto il controllo della vettura. La polizia non esclude nemmeno che il guidatore sia rimasto abbagliato dai fari di un'auto lanciata in senso inverso. Ma si tratta di sole ipotesi: l'uomo e sua moglie sono morti e nessuno ha assistito allo spaventoso incidente.

Quando poco dopo l'una il guidatore di una «Opel» rimasto sconosciuto si è fermato sul luogo della sciagura ha illuminato con i fari uno spettacolo agghiacciante. L'automobile è scesa ma da quell'ammasso di ferri contorti provenivano solo dei flebili lamenti. Il commercialista e sua moglie stavano ormai spirando. I loro figli, Roberto di 6 anni e Daniela di 4 apparivano gravissimi ma respiravano ancora. Seduti per un tempo in quattro feriti sono stati estratti dai rottami e adagiati su due auto di passaggio. Pochi minuti dopo erano nel pronto soccorso di Sant'Eugenio e del San Giovanni. Il dottor Nunzio Tosto e sua moglie decedevano poco dopo senza aver ripreso conoscenza. Nello stesso momento medici accompagnavano i loro figliuoli in camera: il bambino ha una gravissima frattura al capo e perderà la vista da un occhio; la bambina ha numerose fratture, dislocata la base del collo e il corpo. La piccola è meno grave del fratellino e nei brevi attimi di lucidità, anche ieri, non ha fatto altro che ripetere il nome della madre. Ma non ha mai più l'unica persona che è rimasto a fianco di Daniela è lo zio Mario Tosto che quando ha saputo si è precipitato all'ospedale sconvolto.



Daniela e Roberto Tosto, i bambini sopravvissuti nella sciagura della Pontina sono sempre gravi in ospedale. Nella foto in basso: un particolare della sciagura sulla Cassia

A S. Paolo oggi la Resistenza

Oggi alle 18,30 a Porta San Paolo si svolgerà una manifestazione celebrativa della Resistenza. Parlerà l'on. Vittorio Foa. Presiederanno Ferruccio Parri, Umberto Terracini e Riccardo Lombardi

Il latte continuerà a mancare

La seconda lezione del corso ideologico si terrà oggi nei locali della sezione Monte Sacro. La seconda lezione del corso ideologico si terrà oggi nei locali della sezione Monte Sacro. La seconda lezione del corso ideologico si terrà oggi nei locali della sezione Monte Sacro.

piccola cronaca

IL GIORNO Oggi venerdì 7 settembre (250.113) Omomastico: Regina Il Sole sorge alle 5,52 e tramonta alle 18,49. Primo quarto oggi. BOLLETTINI — Demografico: Nati: maschi 53, femmine 60. Morti: maschi 23, femmine 21. Matrimoni: 12. Meteorologico: La temperatura di ieri: minima 15, massima 20. CORSO IDEOLOGICO A MONTE SACRO La seconda lezione del corso ideologico si terrà oggi nei locali della sezione Monte Sacro. La seconda lezione del corso ideologico si terrà oggi nei locali della sezione Monte Sacro.

IL GIORNO Oggi venerdì 7 settembre (250.113) Omomastico: Regina Il Sole sorge alle 5,52 e tramonta alle 18,49. Primo quarto oggi. BOLLETTINI — Demografico: Nati: maschi 53, femmine 60. Morti: maschi 23, femmine 21. Matrimoni: 12. Meteorologico: La temperatura di ieri: minima 15, massima 20. CORSO IDEOLOGICO A MONTE SACRO La seconda lezione del corso ideologico si terrà oggi nei locali della sezione Monte Sacro. La seconda lezione del corso ideologico si terrà oggi nei locali della sezione Monte Sacro.

Urge latte materno

Solo promesse per la neonata

L'odissea di Olga Mulas, la madre costretta ad elemosinare di casa in casa un po' di latte naturale per la sua figliolina che, altrimenti, rischiava di morire, sembra debba continuare. La piccola Giacomina, che nata tre mesi fa pesa appena 2.900 (2.400 era il peso alla nascita), è affetta da intossicazione da diossina, latte materno, il solo che il suo organismo riesce ad assimilare. Ma la madre non ne ha, la clinica pediatrica del Policlinico non è in grado di procurarselo in quanto manca in città una «banca del latte» e una banca costa 70 mila lire al mese, una cifra impossibile per Olga Mulas che ogni giorno è in difficoltà anche per i denari del tram.

Giovane a Velletri

Folgorato dalla radio

Un giovane di 29 anni, mentre ascoltava le trasmissioni radio con la cuffia, è stato folgorato e ucciso da una scarica elettrica. La disgrazia è accaduta l'altra notte a Velletri, in un casolare della località Paganico, dove Virgilio Petrini, originario di Macerata, abitava da sette anni, solo.

Il partito

Convocazioni

Porta Maggiore ore 18 assemblea cellula ATAC, con G. Giorgi. Porta S. Giovanni ore 20 conferenza con Freduzzi. Forte Fluviale ore 20 attivo della zona Portuense con Bartolotti. Villa Gordiani ore 20 attivo di sezione con Viscoli. Salario ore 21 C.D. con Fusco. Telegrafanti alle 18,30 riunione dell'attivo in Federazione con Picchetti. Sezione Centro ore 20 assemblea generale.

Dibattito sulle Regioni

Dibattito sulle Regioni

Alle 20 a Trionfante (via Francesco Saverio) dibattito sul tema: «Le regioni e la lotta della classe operaia per uno sviluppo democratico antimonopolistico». Interverrà Di Giulio.